GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — GIOVEDI 23 AGOSTO — **NUM. 199**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata di nominare nell' Ordine della Corona d'Italia*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 7 giugno 1888:

A cavaliere:

Grassi notaio Giuseppe Antonio, segretario municipale di Roccaverano (Alessandria) — 12 anni di servizio.

Peiro Antonio, sindaco di Roatto (Alessandria) — 36 id. id.

Stoppani ing. Algimiro, sindaco di Monte San Vito — 15 id. id.

Balestra notaio Serafino, id. di Monsampolo — 8 id. id.

Titomanlio dottor Achille, già assessore municipale di Montefalcione — 7 id. id.

Franceschini Gio. Battista, consigliere comunale di Casacalenda — 24 id. id.

Bellofiore avv. Luigi, consigliere provinciale di Caserta — 15 id. id.

Jucci avv. Stanislao, sindaco di Cassino — 7 id. id.

Caso Michele, sindaco di S. Gregorio da un triennio.

Salvatores Pasquale, segretario dell'Amministrazione provinciale di Caserta — 45 anni di servizio.

Lombardo-Fiorentino avv. Sebastiano, vicesegretario generale del municipio di Catania — 28 id. id.

Ferrari Giuseppe, sindaco di Taverna (Catanzaro) — 17 id. id.

Laratta dottor Domenico, segretario del Consiglio sanitario provinciale di Catanzaro — 10 id. id.

Florini Francesco, ff. di sindaco di Caserta — 12 id. id.

Roggeri Giuseppe, assessore municipale di La Morra — 42 id. id.

Celebrini di S. Martino Clemente, sindaco di Fossano — 26 id. id.

Marchisio dottor Bartolomeo, consigliere sanitario provinciale di Cuneo — 14 id. id.

Ponzo Carlo, ingegnere del municipio di Cuneo — 12 id. id.

Torelli avv. Nicola, sindaco di Scarperia da 7 anni.

Becchini Gio. Battista, sindaco di Arcidosso da 5 anni.

Bonardi dottor Eugenio, deputato provinciale di Brescia — 8 anni di servizio.

De Terzi Lana conte avv. Gerardo, sindaco di Virle Treponti — 3 id. id.

Gatti notaio Pasquale, assessore comunale di Ceglie — 21 anni id. id.

Angelucci dott. Giandidimo, direttore del manicomio provinciale di Macerata — 6 id. id.

Bignami dott. Achille, consigliere comunale di Lodi — 20 id. id.

Cozzolino Saverio, assessore municipale di Resina — 17 id. id.

De Nicola avv. Achille di Napoli, valente insegnante e scrittore di opere giuridiche.

Ferraro avv. Luigi, vice sindaco aggiunto della sezione Stella di Napoli — 12 anni di servizio
Capaldo Francesco Paolo di Napoli, direttore della 3ª direzione tecnica del municipio di Napoli — 44 id. id.
Visco Vincenzo, sindaco di Vico Equense (Napoli) — 8 anni di carica.
Vercellotti dott. Angelo, medico di Borgomanero per benemerenze acquistate in occasioni di epidemie.
Ravera Giuseppe, sindaco di Salussola — 6 anni di servizio.
Giuffrè avv. Mariano, già assessore comunale di Termini Imerese — 24 id. id.
Lombardozzi Michele, sottotenente di riserva nell'arma dei Carabinieri Reali — 18 id. id.
Coruzzi Berardo, sindaco di Lesignano Palmia (Parma) — 17 id. id.
Arrigo Giacomo, sindaco di Vasia (Porto-Maurizio) — 10 id. id.
Ardissone Andrea, id. di Diano Marina.
Massari Francesco, id. di San Fele (Potenza) — 13 anni di servizio.
Fabbri Federico, industriale in Lugo.
Romeo Giuseppe, sindaco di S. Stefano (Reggio-Calabria) — 21 anni di servizio.
Vitale avvocato Francesco, sindaco di S. Ilario (Reggio-Calabria) — 22 id. id.
Giammarioli Achille, assessore municipale di Frascati — 15 id. id.
Crimini Giulio da Roma, ingegnere governativo — 16 id. id.
Crocini Enrico, assessore municipale di Siena — 7 id. id.
Andrina avv. Luigi da Ivrea, per importanti servigi gratuiti.
Marini Alessandro da Torino, per l'impianto di un asilo notturno in Torino.
Alasia dott. Francesco, medico primario dell'istituto di carità di Torino.
Martini Lorenzo, presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa di risparmio di Prato (Firenze) — 15 anni di servizio.
Martini Antonio, sindaco di Firenzuola (Firenze) — 15 id. id.
Filiacci Vincenzo, sindaco di Orte — 3 id. id.
Turretta dott. Antonino, assessore comunale e deputato provinciale di Trapani — 14 id. id.
Cipullo avv. Pasquale, assessore comunale di S. Maria Capua Vetere — 12 id. id.
De Stefano Achille (dei Marchesi di Ogliastra), vice sindaco aggiunto in Napoli — 10 id. id.
Galasso Gennaro, vice sindaco in Napoli — 8 id. id.
Engleu avv. Gio. Vittorio, già vice sindaco in Napoli — 9 id. id.
Trajetto marchese Pio, sindaco di Gavignano (Roma) — 8 id. id.
Zigarelli avv. Alfonso, consigliere comunale e presidente della Congregazione di Carità di Avellino — 15 id. id. gratuito.
Saraceno avv. Vito, sindaco di Spinazzola.
Pagani rag. Pietro, assessore municipale di Bergamo — 15 anni di servizio.
Duse dott. Sante, membro del Consiglio Sanitario circondariale di Salò 19 id. id.
Biondi Eugenio, segretario della Deputazione provinciale di Catania — 18 id. id.
Grumelli avv. Fileno, deputato provinciale di Chieti, da 7 anni, già sindaco di Francavilla per un triennio.
Bianchi ing. Luigi, assessore municipale di Como — 20 anni di servizio.
Donati Giovanni, già economo del manicomio di Firenze — 36 id. id.
Fiari Ugo, consigliere provinciale di Grosseto — 30 id. id.
Arcozzi-Masino conte Fulvio di Torino, per benemerenze acquistatesi in occasione del terremoto in Liguria nel 1887.
Gatti Luigi Gustavo, presidente della Congregazione di Carità di Porto Maurizio, id. id. id.
Montalti dott. Ciro, direttore dello Spedale civile di Ravenna — 12 anni di servizio.
Tagliacozzo ing. Angelo da Roma, benemerito promotore della Pia Casa di Lavoro e Ricovero per gli ammalati poveri israeliti a S. Bartolomeo all'Isola in Roma.
Capri Galanti Angelo, consigliere provinciale di Roma.
Venci Domenico, id. id. id.
Arezzo della Targia barone Gaetano, membro della Direzione provinciale del Tiro a segno nazionale di Siracusa.
Dottorelli Domenico, sindaco di Penne, da 5 anni.
Ferrari avv. Giovanni, membro del Consiglio di Amm.ne dei RR. Ospedali Riuniti di Lucca — 2 anni di servizi gratuiti.
Luini nob. dott Giuseppe, segretario di 1ª classe presso il municipio di Milano — 29 anni di servizio.
Gallavresi avv. Luigi, consigliere comunale di Milano — 7 id. id.
Vaccari avv. Ludovico, sindaco di S. Cesario (Modena) — 6 id. id.
Orlando Angelo, segretario capo della Società di Navigazione Generale Italiana.
Guerrieri Oreste, capitano del genio, per atti di coraggio e di abnegazione compiuti in occasione del terremoto in Liguria nel 1887.
Lombardi Dario, capitano nel 14° regg. fanteria — id. id. id.
Ottolini Carlo, id. 14 id. id. — id. id id.
Beltrame Alessandro, id. nei RR. carabinieri — 24 anni di servizio.
Peano Carlo Alberto, id. id., per atti di zelo e coraggio addimostrati nell'occasione dei disastri cagionati dalle valanghe nel circondario d'Ivrea.
Pietrogrande dott. Candido, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno — 14 anni di servizio.
Sabatini Enrico, archivista nel Ministero dell'Interno — 32 id. id.
Balocco Michele, id. id. — 27 id. id.
Bernoni Domenico, ispettore di P. S. — 26 id. id.
Bo Giuseppe, id. id. — 21 id. id.
Gregolin Francesco, archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato — 43 id. id.
Splendorelli Francesco, ispettore di pubblica sicurezza — 27 id. id.
Bartolini Eugenio, id. id. — 32 id. id.
Alessi Giuseppe, id. id. — 26 id. id.

Con decreti del 24 giugno 1888:

A cavaliere:

Buti ing. Camillo, membro della presidenza della Società del Tiro a segno nazionale di Roma.
Traversari Augusto, id. id. id.
Morelli prof. Benedetto, farmacista in Bari.
Albertini avv. Gio. Battista, ff. di sindaco di Verona — 12 anni di servizio.
Bentivoglio dott. Luigi, medico in Verona, per benemerenze patrie acquistatesi nel 1859 e 1866.

Con decreti del 28 giugno 1888:

Ad uffiziale:

Soma dott. cav. Giuseppe, consigliere di prefettura di 1ª classe, collocato a riposo con decreto 19 giugno 1888 — 25 anni di servizio.
Pisani cav. avv. Carlo, id. id. id. — 27 id. id.

A cavaliere:

Forno Gio. Battista, consigliere comunale di Genova.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione in data 7 marzo 1886, con la quale il Consiglio comunale di Francavilla d'Ete (in provincia di Ascoli Piceno) ha stabilito di invertire il Monte frumentario, colà esistente, in una Cassa di prestanze agrarie a favore degli agricoltori bisognosi per l'acquisto delle sementi e la coltura dei fondi;

Vista la deliberazione 5 dicembre 1886 con cui quella Congregazione di Carità, amministratrice del detto Monte, conveniva nella proposta inversione;

Visto lo Statuto organico per la nuova Cassa;

Visti gli altri atti da cui risulta che il capitale del Monte è di L. 727, in danaro, e di circa quintali 300 di grano;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 e il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Monte frumentario di Francavilla d'Ete è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie da ammininistrarsi da quella Congregazione di Carità.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico della nuova Cassa in data 24 settembre 1887, composto di quattordici articoli, il quale sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 12 agosto 1888:

Primiceri Giovanni, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Trani, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Larino con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Randazzo Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pavia applicato al Tribunale di Catania, nei termini dell'art. 3 della legge 25 gennaio 1888, n. 5174, è tramutato a Catania.

Greco Natale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è tramutato a Pavia, ed applicato al Tribunale civile e correzionale di Catania, nei termini dell'art. 3 della legge 25 gennaio 1888, n. 5174.

Bacchi Ettore, aggiunto giudiziario, destinato temporaneamente al Tribunale civile e correzionale di Pavullo, è richiamato al precedente posto presso il Tribunale civile e correzionale di Modena.

È accettata la volontaria dimissione presentata da Morosini Edoardo dalla carica di aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Ferrara.

De Focatiis Antonio, pretore del mandamento di Mercato San Severino, è tramutato al mandamento di Chiaramonte.

Caggegi Pietro, pretore del mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato al mandamento di Mercato San Severino.

Votano Giuseppe, pretore del mandamento di Teora, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi.

Tolva Donatangelo, pretore del mandamento di Sant'Elia a Pianisi, è tramutato al mandamento di Capaccio.

Girardi Nicola, pretore del mandamento di Chiaramonte, è tramutato al mandamento di Sant'Elia a Pianisi.

Quaranta Francesco Raffaele, pretore del mandamento di Favignana, è tramutato al mandamento di Ustica, lasciandosi vacante quello di Palma Montechiaro, per l'aspettativa del pretore Gulli Domenico.

Zuccalà Pasquale, già pretore del mandamento di Trani, di cui furono accettate le dimissioni con Regio decreto del 13 aprile del 1884, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1888, ed è destinato al mandamento di Barletta, con l'annuo stipendio di lire 2,200, lasciandosi vacante il mandamento d'Ittiri per l'aspettativa del pretore De Ninno Domenico.

Mazzucchi Stefano, già pretore del mandamento di Celenza sul Trigno, dichiarato dimissionario da tale ufficio con Regio decreto 17 settembre 1887, è nominato pretore del mandamento di Teora, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Dobelli Guglielmo, uditore incaricato di reggere il mandamento di Castelbuono, in mancanza del titolare, approvato sull'esame pratico pel posto di aggiunto giudiziario, è nominato reggente pretore dello stesso mandamento di Castelbuono, con l'annuo stipendio di lire 1,500, salvi i suoi diritti alla nomina ad aggiunto giudiziario.

Beltramini De Casati Francesco, vice pretore del mandamento di Cittadella, è dispensato da ulteriore servizio

Sono accettate le dimissioni presentate da Gilardoni Enea dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bellagio.

Donato Filippo Alfonso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Arena.

Franco Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Arzignano.

Manfredi Vita Agrippino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ramacca.

Pirozzi Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Boscotrecase.

Pioletti Umberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Alghero.

De Michetti Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Tossicia.

Sono accettate le dimissioni presentate da Azzi Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Gallicano.

Con decreto ministeriale del 20 agosto 1888:

All'uditore e vice pretore Appiani Giovanni, destinato in temporanea missione al 1° mandamento di Alessandria con Regio decreto 1° luglio 1888, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dall'11 agosto corrente.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 12 agosto 1888:

Borrello Giuseppe, già cancelliere del Tribunale di commercio di Catania, attualmente in disponibilità per soppressione d'ufficio e destinato a prestar servizio al Tribunale civile e correzionale in quella città, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731 con decorrenza dal 1° settembre 1888.

Zara Giovanni Battista, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Tempio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731 con decorrenza dal 1° settembre 1888, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Narizano Sebastiano, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Genova, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1888.

De Martis Lorenzo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sassari, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Tempio, a sua domanda.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1887-88	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	178,638,616 04	
	Fondi in via all'estero, e presso la Banca Naz. — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.	31,841,294 47	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	15,741,452 »	226,221,362 51
Incassi dal 1° luglio 1888 al 31 luglio 1888.			
Per entrate del Bilancio:			
	Ordinarie	93,527,600 94	
	Straordinarie.	15,714,126 17	109,241,727 11
Per debiti e crediti di Tesoreria:			
	In conto debiti	209,180,230 39	
	In conto crediti	5,233,414 66	214,413,645 05
		Totale . . .	549,876,734 67

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 luglio 1888
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Buoni del Tesoro	261,029,500 »	50,802,500 »	59,413,000 »	252,419,000 »
Vaglia del Tesoro	17,337,134 14	69,673,230 76	71,262,894 58	15,747,470 32
Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	33,500,000 »	»	33,500,000 »
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	135,949,197 45	866 78	24,884,749 85	111,065,314 38
Id. Fondo Culto id. id.	5,261,061 34	4,739,206 22	425,661 83	9,574,605 73
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	3,057,065 64	34,190,625 23	2,058,617 70	35,189,073 17
Altre Amministrazioni id. infruttifero	52,267,848 42	16,273,801 40	3,133,802 70	65,407,847 12
Incasso fatto dalla Tesoreria provinciale di Roma da regolarizzare.	984,000 »	»	»	984,000 »
Totale dei debiti . . .	475,885,806 99	209,180,230 39	161,178,726 66	523,887,310 72

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria.	
Differenza . . . attiva	
Differenza . . . passiva . . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 luglio 1888.

CASSA.

AVERE		
Pagamenti dal 1° luglio 1888 al 31 luglio 1888.		
Per spese di Bilancio, compresa la somma di lire 663,632 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	122,751,500 93	122,751,500 93
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	161,178,726 66	
In conto crediti	83,087,204 27	244,265,930 93
Totale dei pagamenti		367,017,431 86
Fondi di Cassa al 31 luglio 1888 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	153,728,000 41	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	14,053,482 90	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	15,077,819 50	182,859,302 81
Totale		549,876,734 67

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 luglio 1888
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	8,455,035 75	54,965,332 51	173 60	63,420,194 66
Id. Fondo per il Culto id. id.	5,450,617 57	3,818,465 50	425,661 83	8,843,421 24
Altre Amministrazioni id. id.	16,436,405 63	11,983,122 14	3,117,797 52	25,301,730 25
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	193,000 »	7,900 »	»	200,900 »
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,175,840 89	»	148 06	2,175,692 83
Diversi	47,226,011 76	12,312,384 12	1,689,633 65	57,848,762 23
Totale dei crediti	79,936,911 60	83,087,204 27	5,233,414 66	157,790,701 21
Eccedenza dei debiti sui crediti	395,948,895 39	»	29,852,285 88	366,096,609 51
Totale come contro	475,885,806 99	83,087,204 27	35,085,700 54	523,887,310 72

LOGO.

30 giugno 1888	31 luglio 1888	DIFFERENZE
226,221,362 51	182,859,302 81	— 43,362,059 70
79,936,911 60	157,790,701 21	+ 77,853,789 61
306,158,274 11	340,650,004 02	+ 34,491,729 91
475,885,806 99	523,887,310 72	— 48,001,503 73
»	»	»
169,727,532 88	183,237,306 70	13,509,773 82

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di luglio 1888 per l'Esercizio 1888-89, comparati con

INCASSI	MESE di luglio 1888	MESE di luglio 1887	DIFFERENZA nel 1888
Entrata ordinaria.			
A) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*			
Rendite patrimoniali dello Stato	10,320,038 95	9,135,536 80	+ 1) 1,184,502 15
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	269,521 94	181,333 93	+ 88,188 01
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,596,530 85	1,831,408 40	— 234,877 55
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	22,559,202 90	20,893,257 28	+ 2) 1,665,945 62
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,554,017 41	1,500,728 08	+ 53,289 33
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	21,747 76	88,214 57	— 66,466 81
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	1,025,309 93	2,598,603 48	— 3) 1,573,293 55
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	14,224,199 43	14,159,445 29	+ 64,754 14
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,259,233 41	6,393,514 43	— 134,281 02
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	14,768,234 40	15,108,391 88	— 340,157 48
Contributi — Tasse di consumo — Sali	3,873,523 75	3,710,578 »	+ 162,945 75
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	697 76	1,378 47	— 680 71
Contributi — Tasse diverse — Lotto	3,304,036 06	5,515,687 35	— 4) 2,211,651 29
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,853,563 78	3,450,992 05	+ 402,571 73
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,036,677 80	1,483,192 24	— 446,514 44
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,235,457 53	1,151,763 68	+ 83,693 85
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,608,121 89	1,513,913 52	+ 94,208 37
Entrate diverse	249,688 32	225,272 58	+ 24,415 74
B) **Categoria IV.** — *Partite di giro*	5,767,797 07	5,738,589 24	+ 29,207 83
TOTALE *Entrata ordinaria*	93,527,600 94	94,681,801 27	— 1,154,200 33
Entrata straordinaria.			
C) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*			
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	2,270 43	2,500 »	— 229 57
Rimborsi e concorsi nelle spese	577,947 30	312,137 34	+ 265,809 96
Entrate diverse	13 53	1,267 20	— 1,253 67
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	»	2,188 04	— 2,188 04
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	»	87 81	— 87 81
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	28,496 38	15,705 58	+ 12,790 80
D) **Categoria II.** — *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	878,341 51	1,203,555 44	— 325,213 93
Riscossione di crediti	2,500,843 45	1,043 45	+ 5) 2,499,800 »
Accensione di debiti	11,585,306 96	578,479 36	+ 6) 11,006,827 60
Capitoli aggiunti	»	»	»
E) **Categoria III.**			
Costruzione di strade ferrate	140,906 61	30,038,123 55	— 7) 29,897,216 94
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	167,673 26	— 167,673 26
TOTALE *Entrata straordinaria*	15,714,126 17	32,322,761 03	— 16,608,634 86
TOTALE GENERALE INCASSI	109,241,727 11	127,004,562 30	— 17,762,835 19

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

quelli del periodo corrispondente dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di luglio 1888	MESE di luglio 1887	DIFFERENZA nel 1888
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di Lire* 663,632 50 *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	38,822,390 83	38,177,907 86	+ 644,482 97
Id. delle Finanze	9,436,590 82	9,359,825 02	+ 76,765 80
Id. di Grazia e Giustizia	2,538,092 65	2,467,507 48	+ 70,585 17
Id. degli Affari Esteri	224,287 89	737,457 78	— 513,169 89
Id. della Istruzione Pubblica	2,476,056 67	2,596,999 09	— 120,942 42
Id. dell'Interno	8,464,209 58	9,052,594 09	— 588,384 51
Id. dei Lavori Pubblici	23,600,821 21	37,235,167 73	— 13,634,346 52
Id. della Guerra	22,025,179 13	19,962,791 20	+ 2,062,387 93
Id. della Marina	13,889,195 97	8,913,198 »	+ 4,975,997 97
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,274,676 18	1,813,874 21	— 539,198 03
TOTALE PAGAMENTI	122,751,500 93	130,317,322 46	— 7,565,821 53
Differenza — Eccedenza degli incassi sui pagamenti	»	»	»
Differenza — Eccedenza dei pagamenti sugli incassi	13,509,773 82	3,312,760 16	+ 10,197,013 66
TOTALE *come contro*	109,241,727 11	127,004,562 30	— 17,762,835 19

ANNOTAZIONI.

1. Il maggiore incasso dipende specialmente dall'aumento verificatosi nei prodotti delle reti ferroviarie Mediterranea ed Adriatica, relativi al bimestre maggio-giugno 1888 a confronto dell'uguale periodo dell'anno precedente.
2. Tutti i proventi delle tasse sugli affari sono in aumento, meno quelli di registro.
3. La diminuzione proviene dalla chiusura delle fabbriche di prima categoria delle Ditte Sessa e Branca di Milano e Basevi di Parma che dettero un minore introito di L. 966 mila, ed inoltre per minori introiti occasionati dalla chiusura di altre fabbriche minori.
4. La minore entrata ha origine in parte perchè nel luglio 1888 si è avuta un'estrazione di meno in confronto del luglio 1887; ed in parte perchè nel luglio 1887 furono disposti i rimborsi delle vincite pagate dai contabili con le riscossioni negli ultimi mesi dell'esercizio 1885-86 che non poterono aver luogo prima per difetto di fondi, mentre nel luglio 1888 non furono disposti rimborsi di vincite.
5. Il maggiore incasso deriva dal versamento fatto dall'Amministrazione della Marina a rimborso del fondo scorta per le Regie navi armate Nel decorso esercizio tale versamento fu effettuato nel mese di settembre.
6. L'aumento proviene specialmente dal fatto che nel luglio 1887 si introitarono soltanto L. 472,072 57 come residuo prezzo di obbligazioni ecclesiastiche state alienate nel giugno precedente; mentre nel luglio 1888 s'incassarono L. 11,527,250 per prezzo di eguali titoli alienati nello stesso mese.
7. La diminuzione dipende dall'essersi introitate L. 30 milioni nel luglio 1887 in conto prezzo di obbligazioni ferroviarie alienate; mentre nel luglio 1888 nessun incasso si è verificato per simile titolo.

Roma, 20 agosto 1888.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
L. ASSANDRO.

Il Direttore Generale
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notificazione.

Si notifica che col giorno di lunedì 10 settembre p. v. e nei giorni successivi, occorrendo, alle ore 9 ant. si procederà in una delle sale di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito, con accesso al pubblico, alle sotto indicate estrazioni a sorte delle obbligazioni della cessata Società generale delle ferrovie Romane passate a carico dello Stato per effetto della Convenzione 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale del 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, approvate colla legge 29 gennaio 1880, N. 5249 (Serie 2ª) sul riscatto delle dette ferrovie, cioè:

1° alla XXVª annuale estrazione delle obbligazioni strade ferrate livornesi rimborsabili al 2 gennaio 1889 nella quantità

di N. 95 della serie A.
» 33 » B.
» 321 » C.
» 458 » D¹.
» 596 » D².

2° alle estrazioni delle obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia rimborsabili al 1° marzo detto anno.

XXXIIIª del prestito 1856 nella quantità di N. 63.
XXXIª del prestito 1858 nella quantità di N. 31.
XXIXª del prestito 1860 nella quantità di N. 73.

3° alla XXIVª estrazione delle obbligazioni delle strade ferrate Centrale Toscana ed Asciano Grosseto rimborsabili al 1° gennaio suddetto coll'annessovi premio di lire 200 nella quantità

di N. 18 della serie A.
» 52 » B.
» 55 » C.

4° alla XIIIª estrazione delle obbligazioni così dette *Comuni* delle strade ferrate Romane rimborsabili al 1° gennaio suddetto nella quantità di N. 3738.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni sortite nelle dette estrazioni e di quelle state precedentemente estratte da questa Direzione generale e non ancora rimborsate.

Roma, 20 agosto 1888.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

Prefettura della provincia di Pesaro e Urbino

Avviso di concorso

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, è aperto il concorso per titoli per la nomina di un medico presso il Carcere giudiziale di Pesaro con incarico di prestare la sua opera anche presso la istituenda Casa penale nuova, in questo stesso capoluogo.

I concorrenti presenteranno le loro domande a questa Prefettura, non più tardi del giorno 10 settembre p. v., in carta da bollo di lire 1, per essere rassegnate al Ministero dell' Interno corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Atto di cittadinanza italiana;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco, di data recente;
4. Certificato penale;
5. Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
6. Diploma di laurea in medicina.

Potranno inoltre i concorrenti presentare tutti quei titoli e documenti che crederanno opportuni per avvalorare l'istanza.

Al posto di cui sopra è assegnata la retribuzione di lire 700 annue.

I doveri inerenti a tale ufficio sono determinati dal regolamento generale delle case di pena, approvato con R. decreto 13 gennaio 1862, n. 413, e precisamente al capo 2° dall'art. 65 al 75 incluso, e dal regolamento generale per le carceri giudiziarie approvato con R. decreto 27 gennaio 1861, n. 4681, dall'art. 127 al 136, i quali articoli si riportano per norma in calce al presente manifesto.

Pesaro, 16 agosto 1888.

Il Prefetto
GILARDONI.

Regolamento generale per le Case di pena.

Art. 65.

Il servizio sanitario dello stabilimento si eseguisce sotto la dipendenza del direttore da uno o più medici chirurghi, i quali hanno l'obbligo dell' intiera cura medico-chirurgica non solo dei detenuti, ma anco del personale di amministrazione e di custodia, e degl' inservienti, non che delle suore, purchè tanto queste come quelli abitino nello stabilimento.

Art. 66.

Devono avere cura speciale a che in ogni parte dello stabilimento, e specialmente nell' infermeria, non che sulla persona dei detenuti si mantenga sempre la maggiore nettezza: incombe loro perciò di avere occhio nelle loro visite a tutto ciò che su tale rapporto può meritare provvedimento, conferendone a tal uopo col direttore.

Art. 67.

Devono esaminare giornalmente i medicinali, il pane ed i viveri distribuiti all'infermeria, e, sempre quando ne siano richiesti dal direttore, i generi alimentari destinati ai detenuti sani, ai guardiani ed inservienti, e fare quindi conoscere al direttore il risultamento delle loro indagini.

Art. 68.

All'arrivo di ogni detenuto lo visitano per riconoscere se è affetto da male attaccaticcio, nel qual caso ne ordinano l' isolamento, indicando le altre misure necessarie di precauzione.

Visitano ad istanza del direttore i detenuti che alleghino malattie; che reclamino per motivo di salute contro il genere d'industria cui sono applicati, e che adducano per speciali motivi l'indispensabile bisogno di essere provvisti di un supplemento di vitto, di tabacco in polvere, di sottabiti e simili.

Art. 69.

Senza pregiudizio delle visite straordinarie, cui gli ufficiali sanitari sono tenuti nei casi di malattie gravi od epidemiche ed in altre speciali contingenze, devono eseguirne regolarmente due in ciascun giorno.

Art. 70.

Le visite ordinarie avranno generalmente luogo: l'una al mattino, alle ore 7 nella state ed alle 8 nell'inverno, l'altra dopo il mezzogiorno, alle ore 5 nella state ed alle 4 nell'inverno. Quando per ragioni speciali fosse il caso di stabilire altro orario se ne dovrà prima promuovere l'autorizzazione dal Ministero.

Art. 71.

Gli ufficiali sanitari, in caso di morte di un detenuto ne riconoscono prima il cadavere, quindi ne dànno avviso al direttore in iscritto, colla designazione del nome, cognome, età del defunto, della natura della malattia sofferta, del giorno della sua entrata all'infermeria, e dell'ora della sua morte, con quelle osservazioni che saranno più atte a far conoscere la vera causa della morte, e sottoscrivono ai verbali di decesso di cui al n. 11 dell'art. 13.

Art. 72.

Occorrendo che reputino utile alla scienza la sezione di qualche cadavere, dovranno riportarne l'assenso del direttore.

Art. 73.

Qualunque prescrizione farmaceutica sia fatta dai sanitari pei detenuti, guardiani, servienti e per le suore, dovrà essere da loro scritta nell'apposito ricettario (modello n° 25) da sottoporsi sempre alla vidimazione del direttore prima che sia spedito alla farmacia.

Le quantità dei medicinali prescritti dovranno essere espresse in disteso.

Negli stabilimenti ove esiste una farmacia interna si terranno due distinti ricettari, uno cioè per questa, e l'altro per la farmacia esterna; e per quest'ultima il ricettario sarà tenuto in doppio originale.

Art. 74.

Sono pure in obbligo i sanitari di tenere il registro delle prescrizioni dietetiche (modello n° 26) e del giornale clinico (modello n° 27), in cui vogliono essere indicati esattamente il principio, il carattere, le fasi e l'esito della malattia, non che la costituzione fisica dell'infermo. Essi devono nella prima quindicina di gennaio consegnare al direttore, per essere trasmessa al Ministero, una relazione generale sulle malattie che regnarono nello stabilimento nell'anno decorso, indicando le cause loro ed i mezzi di scemarle. Un quadro statistico e nosologico (modello n° 28) deve accompagnare tale relazione.

Art. 75.

In caso d'assenza o d'impedimento i medici-chirurghi si fanno surrogare, previo assenso del direttore, da altri dottori di comune confidenza.

Regolamento generale per le Carceri giudiziarie.

Art 127.

Il medico-chirurgo delle carceri visita giornalmente ed in quell'ora che dal regolamento interno è stabilita, e sempre quando esso lo giudica necessario, tutti i detenuti infermi, gli entrati dopo la sua ultima visita, e quelli che debbono venire trasferiti ad un altro carcere giudiziario, od a quello di pena, uniformandosi a quanto è prescritto a questo riguardo, nel capo 4° della parte 5ª. Visita pure i detenuti che si trovano in cella di punizione, ma, trattandosi di donne sarà sempre accompagnato da una persona del loro sesso.

Del pari il medico-chirurgo visita una volta per settimana tutti i locali del carcere per accertarsi se le cautele d'igiene e di salubrità sono osservate, e quante volte lo giudica conveniente propone fumigazioni e quelle altre prescrizioni di salubrità che meglio crede.

Le osservazioni che in seguito a ciascuna di quelle visite gli accade di fare sono da lui consegnate in apposito registro.

Nelle carceri dove vi ha più di un medico-chirurgo, le visite sono fatte secondo quel turno di servizio che dal regolamento interno verrà determinato.

Art. 128.

Oltre le visite di cui nel precedente articolo, il medico-chirurgo è obbligato di recarsi nel carcere sempre quando vi è chiamato dall'autorità dirigente, ed in caso d'urgenza anche dal capo guardiano, e quante volte lo crede opportuno, o ne è richiesto da quella o da questi verifica la natura delle derrate suscettibili di falsificazione o di deteriorazione.

Art. 129.

L'uffiziale sanitario regola tutto ciò che riguarda la cura degli ammalati, e giudica se sia necessario o non che i medesimi vengano trasportati nell'infermeria, trattati in cella, ovvero nell'ospedale civile locale, salvo ben inteso, in quest'ultimo caso ed in quanto agli imputati, la esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria a mente dell'art. 795 del Codice di procedura penale.

L'uffiziale sanitario veglia e dà le opportune istruzioni a che le vestimenta e gli effetti letterecci, non che la biancheria dei detenuti affetti da scabbia o da malattie contagiose siano immediatamente lavati e purificati, ed occorrendo posti fuori d'uso, e fa rapporto all'autorità dirigente dei detenuti che hanno simulata una malattia.

Art. 130.

Tutte le prescrizioni dell'uffiziale sanitario sono sempre fatte per iscritto sopra di apposito registro, sul quale il medesimo indica pure il regime cui l'ammalato è ammesso.

Art. 131.

Qualora un ammalato sia in pericolo di morte, il medico-chirurgo ne informa tosto per mezzo del capo-guardiano l'autorità dirigente ed il cappellano.

Art. 132.

Il medico-chirurgo pone il suo visto ad ogni pagina nel registro d'infermeria di cui al n. 2 dell'art. 29, e v'iscrive il permesso d'uscita dalla medesima di ciascun detenuto guarito.

Art. 133.

L'uffiziale sanitario tiene, in conformità del modulo prescritto, un giornale sul quale nota lo stato dell'ammalato al momento della sua ammissione nell'infermeria, la natura del male da cui è affetto, la causa di questo conosciuta o presunta, la durata, la natura, il termine della cura.

Le indicazioni di questo giornale sono analizzate, e riassunte in un rapporto annuo nel quale il medico fa inoltre conoscere le epoche in cui le malattie sono più frequenti, le loro cause principali, i mezzi igienici da impiegarsi per combatterle e neutralizzarle, lo stato comparativo della salute dei detenuti al loro ingresso nel carcere e quando ne uscirono, il numero e la causa vera o presunta dei decessi, e la proporzione di questi con la popolazione abituale del carcere, il numero di autopsie fatte ed i risultati di quelle.

Questo rapporto è trasmesso alla Direzione nella prima quindicina di gennaio.

Art. 134.

Qualora una malattia epidemica o contagiosa si manifesti nel carcere, l'uffiziale sanitario prende d'urgenza, d'accordo coll'autorità dirigente, le cautele necessarie per isolare i detenuti che ne sono affetti, ed impedire che il morbo si propaghi, ed accadendo che qualche detenuto sia affetto da alienazione mentale lo fa mettere in disparte e ne fa relazione immediatamente alla Direzione.

Art. 135.

L'ufficiale sanitario trasmette in fine di ogni trimestre alla Direzione una relazione particolarizzata delle malattie curate nel trimestre trascorso con un breve cenno sulla natura delle medesime, accompagnandola con quelle osservazioni che gli sarà accaduto di fare in occasione di malattie straordinarie.

Trasmette pure giornalmente alla Direzione lo stato del numero degli ammalati che sono curati in cella o nell'infermeria.

Art. 136.

Qualora il medico-chirurgo del carcere sia legittimamente impedito dallo attendere al suo servizio, l'autorità dirigente provvederà per la sua surrogazione. Se più ufficiali sanitari sono addetti al carcere, il medico-chirurgo impedito sarà surrogato da colui che dovrebbe sottentrargli nel servizio. 1

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE.

Sono aperti due concorsi per titoli ai seguenti posti nella R. Accademia Navale di Livorno:

1° Assistente di fisica;

2° Assistente di chimica.

Entrambi con grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti a detti concorsi dovranno far pervenire non più tardi del 1° ottobre 1888 al Comando della R. Accademia Navale in Livorno regolare domanda in carta da bollo da cent. 50 corredandola dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita.

2° Certificato penale con data non anteriore al 1° gennaio 1888.

3° Attestato di sana costituzione fisica.

4° Diploma originale di laurea in fisico-matematica, per i concorrenti al posto di assistente di fisica, e di laurea in chimica od in chimica e farmacia od in scienze fisico-chimiche per i concorrenti al posto di assistente di chimica.

5° Attestato dei risultati ottenuti negli esami speciali universitarii.

6° Tutti i titoli che il concorrente possiede comprovanti la propria idoneità ed abilità.

Le domande ed i documenti che fossero inviati al Comando della R. Accademia Navale dopo il 1° ottobre 1888 non saranno presi in considerazione.

I candidati prescelti dovranno recarsi a Livorno e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina ad assistente.

Essi devono prestare l'opera loro nei rispettivi gabinetti di fisica e di chimica semprechè il professore titolare lo crederà opportuno.

La nomina avrà la durata di tre anni, dopo i quali potrà essere rinnovata di triennio in triennio.

Roma, li 4 agosto 1888.

Il Sottosegretario di Stato
C. A. RACCHIA.

3

Reale Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo vacante in questa R. Accademia la cattedra di professore di Storia e Letteratura applicata alle Belle Arti, retribuita con l'annuo stipendio di lire 2300 (R. decreto 25 marzo 1888, N. 5339 Serie 3ª della Raccolta ufficiale delle Leggi e decreti del Regno); visto l'art. 4 dello Statuto approvato con R. decreto di pari data, N. MMDCCCLXVII (Serie 3ª, parte supplementare), sono invitati coloro che intendessero concorrere al suddetto posto, a presentare alla Direzione dell'Accademia Albertina non più tardi del 31 agosto 1888, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dai titoli sufficienti a dimostrare la loro capacità a quell'insegnamento, diviso in Lezioni di Lettere italiane da farsi due volte la settimana agli allievi del 1° e del 2° anno del Corso Preparatorio, ed in Conferenze di Letteratura e Storia applicate alle Belle Arti, da tenersi una volta alla settimana agli allievi del 3° anno preparatorio, e dei Corsi superiori di Pittura, Scultura e Architettura.

Sono documenti necessari:

1. Atto di nascita.

2. Certificato medico comprovante la sana fisica costituzione del concorrente.

3. Laurea in lettere italiane.

4. Presentazione di un Programma (anche sommario) indirizzato al doppio sovr'enunciato scopo.

5. Tutti quelli altri titoli che i concorrenti potessero presentare sia per insegnamenti impartiti, sia per pubblicazioni fatte.

A termini del citato art. 4 dello Statuto sopra citato, il Consiglio Accademico, compiuto l'esame dei titoli, proporrà al Ministero della Pubblica Istruzione la nomina del professore.

Torino, 4 luglio 1888.

6 *Il Presidente:* DI SAMBUY.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Appello delle Puglie

SEDENTE IN TRANI

Visti gli articoli 107, 108 e 109 del Regolamento approvato con Regio decreto 10 dicembre 1882, n. 1103;

Veduta la tabella annessa al Regio decreto 29 maggio 1888, nonchè la nota ministeriale 19 di numeri 6797-148 6ª Div., 1ª Sez.

Sentito il Procuratore generale:

DECRETA:

È aperto il concorso a due posti di alunni gratuiti, vacanti uno nella cancelleria del Tribunale di Lucera ed un altro nella Pretura di Bari, dipendenti da questa Corte, e il detto concorso per la speciale autorizzazione del Ministero s'intenderà esteso ad altri 18 posti in qualunque residenza del Distretto possa in seguito avvenire la vacanza.

L'esame è in iscritto ed avrà luogo nel giorno otto novembre 1888 presso ciascun Tribunale.

Le domande scritte in carta da bollo di cent. 60 dovranno essere presentate ai Presidenti dei Tribunali non più tardi del 20 ottobre, e corredate dei documenti necessari a giustificare i requisiti prescritti dal n. 1 ad 8 dell'art. 107 del detto regolamento.

Dato a Trani, 7 agosto 1888.

Il Primo Presidente
CARLO ADINOLFI.

Il Cancelliere
ANTONIO AMATI.

Per estratto conforme
Il cancelliere della Corte: AMATI.

Trani, 16 agosto 1888.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 21. — Alla colazione data oggi presso il ministro di Portogallo, visconte di Valmor, assistevano il Re e la Regina di Portogallo, il principe Alfonso, l'arciduca e l'arciduchessa Ranieri, il conte Kalnoky, il conte Taaffe e l'ambasciatore d'Italia, conte Nigra.

Il Re e la Regina di Portogallo partiranno giovedì per Buda-Pest.

PIETROBURGO, 21. — Tutti i giornali si occupano dei successi elettorali di Boulanger e credono che potranno produrre un cambiamento nello stato delle cose in Francia; ma si domandano se tale cambiamento renderà la situazione migliore, e qual regime sostituirà la forma attuale del governo.

PETERSMARITZBURG, 21. — Tutte le truppe levate per operare contro Dini Zulu furono licenziate.

VIENNA, 21. — I Reali di Portogallo fecero, nel pomeriggio d'oggi, una lunga visita all'Esposizione, nel Prater.

PIETROBURGO, 21. — Si smentisce che il Governo abbia contratto ad Amsterdam un prestito di duecento milioni di rubli.

FRIEDRICHSRUHE, 21. — Il presidente del Consiglio, on Crispi, è arrivato alle ore 8,30 pom., accompagnato dai segretari, cav. Mayor e cav. Palamenghi.

Il principe di Bismarck, assieme al conte Rantzau, lo attendeva alla stazione e appena fermatosi il treno si accostava al vagone-salon da cui tosto scendeva l'on. Crispi. Il principe di Bismarck stringevagli cordialmente la mano, dicendogli che si rallegrava di vederlo così in buona salute. L'on. Crispi rispondeva che gli portava i saluti del suo augusto Sovrano.

Poscia il principe di Bismarck, dando il braccio all'on. Crispi, lo condusse alla carrozza per recarsi al Castello.

Nella piccola stazione erasi radunata molta gente, che gridava in italiano: *Viva l'Italia!*

Il principe di Bismarck è in ottimo stato di salute.

BERLINO, 22. — Dietro invito del principe di Bismarck, il conte De Launay, ambasciatore d'Italia, è partito stamane per Friedrichsruhe.

Si dice che l'on. Crispi s'incontrerà col sig. Bennigsen a Karlsbad.

FRIEDRICHSRUHE, 22. — Il conte De Launay, ambasciatore d'Italia, è qui arrivato e si è recato al Castello del principe di Bismarck.

FRIEDRICHSRUHE, 22. — Ieri a sera, dopo cena, il principe di Bismarck, la sua famiglia e gli ospiti italiani assistettero ad un fuoco d'artificio in onore del primo ministro d'Italia. La folla fece un'ovazione con evviva all'Italia ed all'on. Crispi.

BERLINO, 22. — Secondo informazioni private, il conte De Launay accompagnerebbe l'on Crispi sino a Witemberg, come l'anno scorso lo accompagnò sino ad Hannover.

BERLINO, 22. — La *Vossische Zeitung* esamina la situazione della Francia e crede che se la Repubblica francese cadesse in potere del boulangismo, questo dovrebbe fare la guerra Conchiude che la Francia merita di essere compianta, nessuno potendo dire donde le verrà il salvatore. Le potenze alleate però faranno il possibile per trattenere la catastrofe. In questo senso vengono certo condotte le trattative di Friedrichsruhe, gli uomini di Stato avendo dovere di occuparsi di quei fattori imponderabili ai quali il principe di Bismarck alluse nel suo discorso dello scorso febbraio.

Il *Boersen Courrier* e la *Freisininge Zeitung* si accordano nel vedere nel convegno fra il principe di Bismarck e l'on. Crispi la prova che l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria sono fortunatamente più unite che mai e che nessuno Stato può osare di attaccare uno degli alleati senza trovarseli di fronte tutti. Ciò nelle circostanze attuali costituisce la migliore garanzia di pace.

La *Koelnnische Zeitung*, in un articolo ritenuto ufficioso, dice che non la sola Francia sente dolorosamente l'intimità esistente fra il principe di Bismarck e l'on. Crispi, ma anche il Vaticano ove si sperava che la Germania pronunciasse una parola decisiva per modificare la posizione del Papa di fronte all'Italia.

BERLINO, 22. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la presenza dell'on. Crispi a Friedrichsruhe, ove si è recato anche l'ambasciatore italiano, conte de Launay, è un avvenimento saliente della politica nel momento attuale. L'importante convegno è veduto con soddisfazione da quanti sperano nel successo della lega pacifica e non mancherà di produrre un contraccolpo nei circoli agitatori. Le ovazioni, tanto spontanee, quanto cordiali che il numeroso pubblico raccolto alla stazione di Friedrichsruhe fece tanto all'on. Crispi ed alla Italia alleata, quanto al principe di Bismarck, sono l'espressione sincera del sentimento del popolo tedesco. Ciò prova che all'Italia, nelle difficoltà attuali, non mancano, al Nord delle Alpi, le simpatie spettanti a chi propugna abilmente ed efficacemente il buon diritto.

VIENNA, 22. — La *Politische Corrispondenz*, a proposito della voce, che scopo del convegno del principe di Bismarck coll'on. Crispi sia di stabilire gli accordi preliminari per un Congresso europeo, dichiara di essere in grado di constatare che tale notizia solleva grandi dubbi nei circoli bene informati di Vienna. Vi si nega formalmente che essa abbia base reale.

BERLINO, 22 — La *Boersen Zeitung* dice non essere necessario che si concludano stipulazioni solenni a Friedrichsruhe.

Basta l'intelligenza orale tra il principe di Bismarck e l'on. Crispi, più facile a conseguirsi personalmente che per scritto. In ogni modo è certo che il viaggio dell'on. Crispi a Friedrichsruhe, come quello annunciato del conte Kalnoky, toglieranno le illusioni a coloro che speravano che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Pietroburgo indebolirebbe la triplice alleanza.

La *Vossische Zeitung* dice essere naturale la considerazione che per la tensione franco-italiana il convegno di Friedrichsruhe acquista un interesse speciale. In ogni modo è sicuro che si ripeterà anche quest'anno ciò che l'on. Crispi chiamò, l'anno scorso, nella stessa circostanza, la congiura pacifica.

La Germania vede nelle trattative di Friedrichsruhe una nuova prova della intangibilità della triplice alleanza e si ricorda con speciale compiacenza le parole di Vittorio Emanuele alle Camere il 15 novembre 1873: « L'Italia e la Germania sono costituite entrambe in nome dell'idea nazionale ».

Le *Politische Nachrichten* dicono che la triplice alleanza è per natura sua essenzialmente pacifica; ma, per conservare impregiudicata la sua posizione esposta, l'alleanza non può limitarsi a respingere soltanto le frivole provocazioni, ma le sue parate devono essere vivaci abbastanza per costringere gli avversari a rimettersi in guardia.

Questa teoria ha costretto l'on. Crispi nell'attuale fase delle relazioni franco-italiane a dirigere a Parigi delle Note, tanto più energiche quanto più era evidente l'intenzione della Francia di mortificare l'Italia. Assumendo contro le provocazioni francesi una linea di condotta meno energica, l'on. Crispi avrebbe danneggiato, non soltanto l'Italia, ma benanco gli alleati, mentre attualmente entrambi devono essergli grati dell'impressione piacevole suscitata da ambo i lati delle Alpi. Il rammarico dei perturbatori della pace prova che il viaggio dell'on. Crispi a Friedrichsruhe non implica un cambiamento nella politica italiana.

FORLI', 22. — S. M. la Regina visiterà sicuramente Forlì, dopo la rivista, e riceverà il Comitato delle donne forlivesi. Il Comitato ha raccolto duemila adesioni per l'offerta di un ricordo a S. M.

Le Società delle abitazioni per gli operai bisognosi e degli Ospizi marini interverranno al ricevimento con le loro bandiere.

I sindaci della provincia firmano tutti una pergamena in cui esprimono sensi di devozione al Re ed alla Dinastia.

LUGO, 22. — I sindaci di Lugo, Massa Lombarda, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Conselice e Sant'Agata, radunati nella civica residenza di Lugo onde ricevere comunicazione del telegramma di ringraziamento del Re per l'invito difficilmente accettabile di visitare i comuni del circondario, unanimi decisero di ringraziare l'Augusto Sovrano delle sue benevoli espressioni, rinnovando l'invito di fermarsi almeno nelle stazioni ferroviarie a ricevere il saluto delle rappresentanze comunali, delle associazioni, degli enti morali e delle popolazioni di questo circondario

RAVENNA, 22. — Oggi la Commissione pel ricevimento di S. M. il Re ha deliberato che il corteo reale percorrerà il seguente itinerario dalla stazione: Via Mariani, Piazza Alighieri e Piazza Vittorio Emanuele. La Piazza Vittorio Emanuele sarà illuminata a luce elettrica.

MACON, 21. — Il conte di Rambuteau e venti consiglieri generali del dipartimento Saône-et-Loire presentarono una mozione perchè il trattato di commercio fra la Francia e l'Italia non sia rinnovato.

MESSICO, 22. — Il ministro d'Italia e il ministro messicano degli affari esteri hanno firmato un accordo per stabilire le norme che dovranno da ora innanzi determinare la nazionalità dei figli d'Italiani nati nel Messico e dei figli di messicani nati in Italia.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 agosto 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	97 45 cont.
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	95 55
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	461 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	786 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	642 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2095 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1155 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	673 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	422 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	577 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	552 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	525 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	1855 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	314 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	255 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	355 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiario Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	99 97½
	Parigi	chèques	»	»	100 65
3	Londra	90 g.	»	»	25 36
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . . . 31 id.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 40, 97 37½ 97 35 fine corr.
Az. Banca di Roma 710 50, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1477, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (Certif. provv.) 1888. 1181, 1182, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 478, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 973, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 348, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 420.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 250.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCHI, *presidente*.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE